

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	Soletterre – Strategie di Pace ONLUS
Decreto di iscrizione all'Elenco	2016/337/000270/1
Nome e sigla della Controparte/i locale/i	Ministerio de Educación (MINED) El Salvador Colectivo de Mujeres y Hombres Emprendedores y Emprendedores Chalatecas y Chalatecos - COMHECH
Partner iscritti all'Elenco	EducAid Onlus Fondazione punto.sud
Altri Partner	Università di Bologna/Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (RIDS)
Titolo dell'iniziativa	ESCUELAS Y COMUNIDADES INCLUSIVAS PARA OTRA CIUDADANÍA: alleanza comunitaria per l'inclusione sociale e la prevenzione della violenza nel Dipartimento di Chalatenango
Paese di realizzazione	El Salvador
Regione di realizzazione	Dipartimento di Chalatenango
Città di realizzazione	Municipi di Chalatenango, San José las Flores, Nueva Concepción, Concepción Quezaltepeque
Settore OCSE/DAC e relativo Sottosettore OCSE/DAC <i>[indicare al massimo due in ordine di priorità]</i>	- Settori: 110 Educazione 150 governo e società civile - Sottosettori: 11110 politiche per l'inclusione e la gestione amministrativa 15150 rafforzamento della società civile
SDGs (Obiettivi di sviluppo sostenibile) <i>[indicare al massimo tre in ordine di priorità]</i>	Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli Obiettivo 5. Promuovere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
Durata prevista	3 anni
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso realizzata dal proponente con fondi propri o di altri finanziatori?	No
Costo Totale <i>[potrà essere modificato in aumento o diminuzione del 20% massimo rispetto a quanto indicato in concept note]</i>	1.780.026,13 €
Contributo AICS	1.602.023,51 € - 90,00%
Apporto Monetario del proponente	114.748,20 € - 6,45%
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore)	EducAid: 35.788,25 € - 2,00% punto.sud: 15.946,17 € - 0,90% Università di Bologna: 11.520,00 € - 0,65%
Rate di contributo (pari al numero delle annualità di durata dell'iniziativa)	I rata: € 539.821,12 II rata: € 550.021,91 III rata: € 512.180,48

1. STRATEGIA DI INTERVENTO

1.1 Descrizione dettagliata delle attività

(Max 4000 battute per attività, carattere Calibri 11)

Compilando la seguente tabella, illustrare la strategia dell'intervento descrivendo per ciascuna attività:

ATTIVITA'	METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE	OUTPUT	BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)	BENEFICIARI INDIRETTI	RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER
<u>A 1.1 Rafforzamento delle capacità di docenti e dirigenti scolastici</u> A.1.1.1 Assistenza tecnica nelle scuole A.1.1.2 Percorsi formativi e scambio di buone pratiche	Grazie alla creazione di equipe multidisciplinari formate da esperti di EducAid e Soletterre verranno realizzate visite periodiche in ciascun istituto coinvolto finalizzate ad analizzare le necessità formative di docenti e dirigenti scolastici, accompagnare il processo formativo, disegnare e coordinare le attività di formazione (A.1.1.1). Le metodologie adottate saranno finalizzate a rafforzare le capacità didattiche e pedagogiche di docenti e dirigenti in tema di inclusione scolastica, risoluzione pacifica dei conflitti (RAC) e prevenzione della violenza, e a diffondere le buone pratiche portate avanti dalle scuole (A.1.1.2),	3 sessioni formative (7 giornate l'una) sul modello RIDS + incontri periodici (<i>charlas, conversatorios</i>, circoli di studio, ecc.) su: Modello di Scuola Inclusiva a Tempo Pieno; Adeguamenti curriculari; Metodologie didattiche attive; Documentazione educativa; Modalità di lavoro in team; Indice di Inclusione 3 sessioni formative (5 giornate l'una) e 9 giornate di follow up sul metodo DKP 4 incontri di condivisione peer-to-peer 10 workshop per scuola su: risoluzione alternativa	10 scuole beneficiano di assistenza tecnica e accompagnamento (161 docenti/dirigenti coinvolti) 75 docenti/dirigenti scolastici partecipano alle formazioni sulla scuola inclusiva 125 docenti/dirigenti scolastici partecipano ai workshop su gestione/prevenzione dei conflitti, genere e tutela dei diritti 200 tra docenti/dirigenti scolastici e rappresentanti istituzionali del MINED partecipano agli incontri peer-to-peer.	3.440 alunni e i loro famigliari (17.000 persone) beneficiano della formazione.	Le 10 scuole target dell'intervento saranno protagoniste dell'attività, assicurando il sostegno e la collaborazione del personale docente durante analisi dei bisogni, formazione e scambio. Per rafforzare i risultati dell'attività, verrà coinvolta la Dirección Departamental de Chalatenango (articolazione locale del MINED) ed in particolare il team di assistenti tecnici (ATP) che intervengono nelle scuole coinvolte, promuovendone la partecipazione nelle

	valorizzando capacità e competenze del corpo docente e promuovendone la trasmissione ai colleghi, grazie all'utilizzo delle seguenti metodologie innovative già sperimentate da entrambi i partner, e ai risultati delle attività di monitoraggio e valutazione (par. 6): 1) RIDS (sviluppata dalla Rete Italiana Disabilità e Sviluppo – di cui Educaid fa parte), al fine di garantire la piena inclusione dei minori vulnerabili, tramite la valorizzazione del loro ruolo attivo e l'offerta di occasioni inclusive e di partecipazione. 2) Diamond Kite Project (DKP) che unisce il benessere, come condizione dell'apprendimento, alla didattica, lavorando sulle condizioni psico-sociali dei minori, che rappresentano spesso un ostacolo rilevante all'apprendimento ed alla loro formazione come cittadini responsabili. 3) giustizia riparativa (JR), che coinvolge attivamente vittima, colpevole e comunità per promuovere la	dei conflitti, giustizia riparativa ed elaborazione partecipativa di regolamenti scolastici; tipologie di violenza e loro conseguenze; diritti sessuali e riproduttivi; genere e mascolinità; analisi della realtà; diritti dell'infanzia/gioventù; partecipazione cittadina Materiale didattico su Educazione Inclusiva (9 volumi - 200 copie ciascuno) e RAC/JR (1 Manuale – 200 copie)			formazioni e nel lavoro di assistenza tecnica realizzato dagli educatori comunitari.	
--	--	---	--	--	---	--

	riconciliazione tra le parti e rafforzare il senso di sicurezza collettivo, promuovendo una cultura del rispetto, dell'inclusione e della responsabilità, e sviluppando l'empatia, con il risultato di creare legami più forti e comunità meno conflittuali. Questa parte si avvarrà anche di esperti di giustizia riparativa e mediazione penale provenienti dall'Italia.				
<u>A1.2 Rafforzamento delle capacità di genitori e studenti</u> A.1.2.1 Realizzazione di laboratori e workshop artistici con gli studenti A.1.2.2 Workshop con i genitori/tutori	Per supportare e integrare la didattica formale si realizzeranno attività laboratoriali e workshop artistici (A.1.2.1) basati su metodologie di educazione informale (es. educazione tra pari, pedagogia popolare) finalizzate al rafforzamento delle competenze trasversali e delle "abilità per la vita", stimolando il sentimento critico dei partecipanti e promuovendone il ruolo di "agenti di cambio" nella prevenzione di comportamenti a rischio, a partire dalla valorizzazione delle capacità/competenze individuali di studenti e docenti, per contribuire alla sostenibilità dell'azione.	2 focus group per scuola per l'identificazione delle necessità/potenzialità di alunni, docenti e genitori 2 laboratori formativi per scuola (trust fund) 3 cicli di formazione artistica per scuola (teatro, musica, arti plastiche, ecc.) della durata di 6 mesi 30 Festival Scolastici (2 Festival all'anno nei 5 complessi scolastici) 12 Festival Comunitari (1 all'anno nei 4 Municipi) in collaborazione con Case della Cultura,	500 bambini/adolescenti partecipano ai laboratori formativi (trust fund) 600 bambini/adolescenti partecipano ai workshop artistici 1.000 persone all'anno partecipano ai Festival Scolastici 1.800 persone all'anno partecipano ai Festival Comunitari 250 bambini/adolescenti e 250 genitori/tutori	3.440 alunni e i loro famigliari (17.000 persone); la popolazione dei Comuni coinvolti (65.900 persone)	L'attività verrà co-progettata con le scuole in base alle necessità individuate attraverso i focus group e realizzata all'interno degli istituti e negli spazi pubblici con la partecipazione dell'intera comunità educativa. Un ruolo centrale sarà rivestito dalla controparte locale, COMEHCH che, valorizzando la sua esperienza sui temi della partecipazione cittadina e nell'area educativa e sociale, collaborerà nella selezione dei partecipanti ai circoli di studio, manterrà le relazioni con i centri

	L'equipe di progetto individuerà le esperienze esistenti e le potenzialità e, attraverso un trust fund, promuoverà l'attivazione di nuovi laboratori formativi che: 1. Siano basati su risorse esistenti, in grado di avere continuità, ed entrino a far parte della didattica, coerentemente con il metodo DKP; 2. Coinvolgano almeno 25 studenti. I trust fund verranno concessi su richiesta della Direzione delle scuole e andranno da 300€ a 750€. Parallelamente, in ogni scuola verranno proposti workshop artistici: l'approccio artistico-culturale è particolarmente efficace per prevenire la violenza e rafforzare la coesione comunitaria, contribuendo a diminuire l'aggressività e ad aumentare autostima e rendimento scolastico. Famiglie e comunità saranno attivamente coinvolte nelle attività formative, costruendo un clima di fiducia e consenso. A tal fine, saranno anche realizzati circoli di studio basati su	Municipalità e OSC. 10 circoli di studio con studenti e 10 con genitori/tutori su: RAC/JR, tipologie di violenza e loro conseguenze, diritti sessuali e riproduttivi, genere e mascolinità, analisi della realtà, abilità per la vita, diritti dell'infanzia/gioventù, partecipazione cittadina.	partecipano ai circoli di studio		scolastici e selezionerà i facilitatori dell'attività, contribuendo parallelamente al rafforzamento tecnico-gestionale dell'associazione e al suo riconoscimento pubblico.	
--	---	--	---	--	---	--

	dinamiche partecipative (es. cineforum) che coinvolgeranno sia genitori/tutori (A.1.2.2) che studenti, avvalendosi anche di esperti di giustizia riparativa e mediazione penale provenienti dall'Italia. Le attività formative adotteranno un approccio trasversale di genere, promuovendo la riflessione consapevole, da parte di minori e adulti, sulle dinamiche di discriminazione e violenza di genere, per creare le condizioni di un cambiamento culturale duraturo e promuovere l'empowerment femminile.				
<u>A.1.3. Rafforzamento delle capacità degli attori comunitari</u> A 1.3.1 Ricerca-azione sulla situazione della violenza nei 4 Comuni coinvolti A.1.3.2 Riunioni congiunte tra istituti scolastici e istituzioni del territorio	L'approccio adottato si inserisce nell'orizzonte teorico-pratico della <i>care by the community</i> (comunità che si prende cura di se stessa). Utilizzando la Ricerca-azione (A.1.3.1) per analizzare la situazione di violenza nelle zone di intervento, l'intera Comunità (dalla popolazione alle istituzioni pubbliche e private a livello locale e nazionale) viene attivata come "motore principale del	A.1.3.1: 5 incontri per ogni Comune coinvolto (20 in totale) 3 incontri congiunti tra Comuni e stakeholder del territorio (include attività di outcome mapping) Uno studio finale sulla situazione della violenza nei 4 Comuni coinvolti 100 copie della sintesi della ricerca-azione	80 persone partecipano alla ricerca-azione 60 rappresentanti istituzionali partecipano agli incontri sugli approcci inclusivi	La popolazione dei Comuni coinvolti (65.900 persone) Le istituzioni scolastiche e tutti gli altri stakeholder coinvolti a livello locale e nazionale	L'attività prevede la partecipazione attiva della popolazione oltre che di istituzioni municipali, Procuradoría para la Defensa de los Derechos Humanos - PDDH, tribunali, Unidad Penal Juvenil - UPJ, polizia, centri educativi, Fiscalía, Gobernación, MINED, Ministero della Salute - MINSAL, Instituto Salvadoreño para el Desarrollo de la

	cambiamento” al fine di individuare, in modo partecipato, cause, attori chiave del territorio (attraverso una loro mappatura ed un’analisi del loro funzionamento) e possibili soluzioni, valorizzando il ruolo chiave della scuola come luogo primario dell’integrazione di bambini/e in condizione di vulnerabilità e l’importanza di adottare strategie basate sulla RAC/JR in un’ottica di inclusione e prevenzione della violenza. L’analisi della realtà tramite la ricerca-azione permette di acquisire consapevolezza, riflettere sulle risorse a propria disposizione, tracciare una pianificazione di intervento coordinato e monitorare i risultati ottenuti. Nell’ambito di questa componente sarà inserita inoltre un’attività di mappatura dei risultati seguendo l’approccio “<i>outcome mapping</i>”, finalizzata ad aggiornare ed elaborare il sistema di monitoraggio in forma	impaginate e stampate A.1.3.2: 15 riunioni per ogni Comune coinvolto (60 in totale) tra istituzioni scolastiche e altri attori chiave del territorio			Mujer - ISDEMU, ADESCOS, Comitati Municipali di Prevenzione della Violenza, OSC, ecc., volendo facilitare il confronto e lo scambio tra tutti gli stakeholders rilevanti nell’ambito dell’inclusione dei gruppi maggiormente vulnerabili e supportarli nella formulazione di soluzioni condivise che riconoscano l’importanza degli approcci inclusivi e delle metodologie alternative per la riduzione dei conflitti a livello comunitario.	
--	---	--	--	--	---	--

	partecipativa durante tutto il periodo di implementazione del progetto (cfr. par. 6) Al fine di rafforzare la collaborazione in tema di inclusione tra istituti scolastici ed altri attori del territorio (PDDH, tribunali, polizia, Fiscalías, Gobernación, ISDEMU, MINED, MINSAL, OSC che lavorano con gruppi vulnerabili, ecc.), al termine dello studio – e sulla base dei risultati ottenuti – saranno realizzati una serie di incontri sensibilizzando questi attori sull’importanza di adottare l’approccio dei diritti umani, l’approccio di genere e l’approccio partecipativo nel lavoro di attenzione verso la popolazione. In ultimo, verrà supportato il rafforzamento e la partecipazione del Consejo Departamental de Apoyo a la Inclusión, un nuovo spazio promosso dal MINED per coordinare gli attori che lavorano nell’ambito dell’inclusione educativa nei territori. Durante gli incontri si toccheranno anche temi rilevanti per la crescita delle					
--	--	--	--	--	--	--

	persone e delle comunità come leadership, autostima, self-help, comunicazione assertiva, ecc. (A.1.3.2).				
<u>A.1.4 – Supporto diretto ai minori in condizione di maggiore esclusione e vulnerabilità</u> A.1.4.1 Analisi sull'accesso all'educazione di minori svantaggiati A.1.4.2. Elaborazione/sperimentazione di protocolli di attenzione A.1.4.3 Sperimentazione di modalità di "educazione flessibile" A.1.4.4 Sperimentazione di attività di sostegno psicosociale	Il modello di scuola inclusiva mira a garantire l'accesso e la permanenza nella scuola di tutto il bacino potenziale di utenza, a prescindere dalle differenze e specificità di ogni studente. A tal fine, grazie alla collaborazione con esperti dell'Università di Bologna, sarà avviato un processo di formazione, analisi congiunta ed accompagnamento delle scuole, mirato a costruire e adottare strumenti di analisi che, applicando l'<i>Index for Inclusion</i> in funzione delle problematiche specifiche, permetta agli istituti di elaborare proposte pedagogiche finalizzate a una maggiore inclusione scolastica. L'analisi sarà rafforzata da un'indagine quanti-qualitativa svolta nelle comunità attraverso interviste ai testimoni privilegiati mirate a raccogliere informazioni sui minori esclusi dal sistema scolastico (ad oggi non	Strumenti di analisi dell'inclusione scolastica elaborati Protocolli di attenzione verso minori svantaggiati elaborati e applicati Modalità di educazione flessibile sperimentate su un campione di minori svantaggiati Servizio di accompagnamento psicologico avviato	161 docenti/dirigenti scolastici beneficiano di formazione e assistenza tecnica 300 tra studenti, docenti e minori a rischio partecipano ai test sperimentali 100 minori prima esclusi dalla scuola sperimentano modalità di educazione flessibile 200 persone (adulti e minori) usufruiscono di supporto psicologico	Le istituzioni scolastiche coinvolte a livello locale e nazionale sono rafforzate La popolazione dei Comuni coinvolti (65.900 persone) migliora le proprie condizioni socio-economiche	Il lavoro di accompagnamento da parte dell'Università di Bologna si svolgerà con il supporto e la stretta collaborazione degli attori comunitari e dei tecnici del Mined. Anche in questo caso, scuole e comunità educativa saranno coinvolte in tutte le fasi di realizzazione delle attività. Inoltre, grazie alla stipula di accordi tra le scuole e le università UCA e Andrés Bello, gli studenti di psicologia e studi sociali potranno svolgere tirocini negli istituti scolastici coinvolti, garantendo continuità al supporto psico-sociale.

	disponibili) ed alle ragioni di tale esclusione (A.1.4.1) e allo sviluppo di test sperimentali (controfattuali, cfr. par. 6) finalizzati a comprendere l'effettivo apporto del progetto ai processi avviati. Sulla base degli strumenti elaborati, gli esperti dell'Università di Bologna forniranno assistenza tecnica e accompagnamento agli istituti scolastici al fine di progettare e adottare protocolli specifici diretti all'inclusione scolastica di minori "vulnerabili" che sono esclusi o fuoriescono dal percorso scolastico, supportando docenti e dirigenti nella messa a punto di tali protocolli e nel monitoraggio del loro utilizzo. I protocolli saranno estesi anche a target di minori svantaggiati identificati sulla base dell'analisi svolta a livello comunitario e grazie alla realizzazione di riunioni periodiche con gli stakeholders giudicati più rilevanti (A.1.4.2).					
--	--	--	--	--	--	--

	Verranno inoltre studiate e applicate in via sperimentale ad un gruppo ristretto di minori particolarmente svantaggiati possibili ipotesi di educazione flessibile, al fine di garantire l'inclusione scolastica dei gruppi vulnerabili (es. frequenze concentrate in parte dell'anno, della giornata o nel fine settimana, interventi di sostegno all'educazione parentale – A.1.4.3). Per supportare ulteriormente il processo, il progetto, in via sperimentale, metterà a disposizione un servizio di assistenza e accompagnamento psicologico diretto ad alcuni gruppi target selezionati durante la fase di analisi perché maggiormente problematici (es. figli di migranti – A.1.4.4).					
<u>A.2.1 Attività di advocacy per l'applicazione di strategie di prevenzione della violenza</u> A.2.1.1 Giornate di dialogo/tavole rotonde a	Le iniziative di advocacy promosse hanno l'obiettivo di influenzare leggi e politiche, sia a livello comunitario che nazionale, incoraggiando tutte le parti ad agire, anche attraverso la creazione di partenariati e lo	4 giornate di dialogo in ogni Comune e 3 giornate di dialogo congiunte 4 giornate di lavoro con il MINED 2 giornate di lavoro con	75 rappresentanti istituzionali sono coinvolti nelle giornate di dialogo a livello locale 20 rappresentanti del MINED sono coinvolti	65.900 membri delle comunità migliorano le loro condizioni grazie all'adozione di politiche e pratiche comunitarie inclusive e di RAC	Gli stakeholder locali avranno un ruolo centrale nello svolgimento dell'azione, essendo questa finalizzata a creare occasioni di dialogo e scambio sul tema della	

livello locale A.2.1.2 Giornate di dialogo/tavole rotonde a livello dipartimentale/nazionale.	sviluppo delle capacità dei singoli attori, ampliando la rete di sostenitori e la leadership e mantenendo un alto livello di conoscenze e competenze. L'azione prevede la realizzazione di giornate di dialogo che coinvolgeranno istituzioni pubbliche, polizia, tribunali, PDDH, UPJ, centri educativi, Fiscalía, Gobernación, ISDEMU, MINED, MINSAL, direttive comunitarie, gruppi giovanili, agenti di pastorali, chiese e parrocchie, al fine di condividere i risultati della ricerca-azione, della valutazione di impatto e dell'applicazione delle strategie per la prevenzione della violenza e l'inclusione scolastica promosse dal progetto, anche grazie alla partecipazione di esperti di Giustizia Riparativa provenienti dall'Italia e ai dati raccolti ed elaborati grazie all'apporto di punto.sud (A.2.1.1). Oltre a ciò, a livello dipartimentale e nazionale verranno promosse tavole rotonde e giornate di lavoro finalizzate a presentare i	istituzioni e organizzazioni del Consiglio Nazionale di Sicurezza Cittadina 3 tavole rotonde con organizzazioni ed istituzioni che lavorano nel settore della giustizia e della sicurezza	nelle giornate di lavoro 30 tra rappresentanti del Consiglio Nazionale di Sicurezza Cittadina e rappresentanti di organizzazioni ed istituzioni che lavorano nel settore della sicurezza e della giustizia sono coinvolte nelle giornate di lavoro/tavole rotonde.	prevenzione della violenza che coinvolgano attori la cui azione, se orientata in modo coerente e sinergico, può portare a risultati concreti e sostenibili. A livello locale, il coinvolgimento di polizia, tribunali, PDDH, UPJ, centri educativi, Fiscalía, Gobernación, ISDEMU, MINED, MINSAL, direttive comunitarie, gruppi giovanili, agenti di pastorali, chiese e parrocchie mira a creare un contesto consapevole e ricettivo verso le buone pratiche di prevenzione della violenza. Per questo motivo, oltre a giornate di dialogo in ogni municipio vengono promossi anche momenti di incontro e scambio intra-municipali. A livello dipartimentale e nazionale verranno coinvolti i rappresentanti del settore educativo (MINED, direzioni
---	--	---	--	--

	risultati dell'azione e delle pratiche restaurative sperimentate a livello dipartimentale, per promuoverne l'applicazione in ambito scolastico (A.2.1.2). Lo scambio di buone prassi tra professionisti italiani e salvadoregni sarà garantito dal coinvolgendo diretto di rappresentanti del Plan El Salvador Seguro, e di istituzioni e organizzazioni del Consiglio Nazionale di Sicurezza Cittadina, degli esperti italiani in tema di Giustizia Riparativa e dei referenti di punto.sud incaricati di rendere fruibili i dati raccolti attraverso il processo di outcome mapping.				scolastiche, docenti) e del settore giustizia e sicurezza (Consiglio Nazionale di Sicurezza Cittadina, rappresentanti del Plan El Salvador Seguro) in un'ottica di presentazione delle buone pratiche promosse dal progetto e massimizzazione delle sinergie con le azioni promosse da questi attori sul tema.
<u>A.2.2 – Creazione e rafforzamento degli spazi inter-settoriali e interistituzionali</u>	L'attività si focalizzerà sulla creazione e/o il rafforzamento dei Comitati Locali per la Prevenzione della Violenza (CLPV): spazi inter-settoriali ed inter-istituzionali previsti dalla Strategia nazionale di Prevenzione della Violenza e dal successivo Plan El Salvador Seguro per creare piattaforme di azione coerenti a cui prendano	<u>Rafforzamento dei Comitati di Chalatenango e San José las Flores:</u> 8 incontri per ogni gruppo incentrati sull'inquadramento legale a favore della prevenzione della violenza 10 incontri per ogni gruppo su JR/RAC	30 membri dei Comitati Locali di Prevenzione della Violenza già esistenti beneficiano della formazione 20 rappresentanti istituzionali e delle OSC locali sono coinvolti nella creazione di due nuovi Comitati Locali di	65.900 membri delle comunità migliorano le loro condizioni grazie alla creazione e al rafforzamento dei Comitati Locali di Prevenzione della Violenza	Gli stakeholder locali saranno centrali nello svolgimento dell'attività, che mira a valorizzarne il ruolo di soggetti attivi per la trasformazione della realtà locale attraverso la collaborazione ed il disegno di soluzioni condivise per la prevenzione della violenza. Le attività di

	parte tutti gli attori locali impegnati sul tema della prevenzione della violenza. Nonostante le previsioni normative, tali organismi, laddove esistenti, hanno una limitata capacità di proposta e di azione e, in molte zone, non si sono mai costituiti, anche a causa di una reciproca diffidenza tra istituzioni e OSC impegnate sul tema. I Comitati sono un attore chiave per garantire la futura sostenibilità del progetto. Il progetto contribuirà a rafforzare i due CLPV già esistenti (Chalatenango e San José las Flores) e promuoverà la creazione di 2 ulteriori Comitati nei Comuni dove non esistono, sensibilizzando parallelamente istituzioni e OSC. Una volta creati i comitati, il progetto contribuirà a rafforzarne le competenze attraverso attività di formazione ad hoc in tema di prevenzione della violenza e gestione pacifica dei conflitti. Infine, per consolidare i	2 incontri di interscambio di buone pratiche tra i diversi comitati. <u>Creazione dei Comitati di Nueva Concepción e Concepción Quezaltepeque</u> 6 incontri con le istituzioni finalizzati a focalizzare l'inquadramento legale a favore della prevenzione della violenza 5 incontri con le OSC locali con l'obiettivo di sensibilizzarle sull'importanza di partecipare ai Comitati Locali per la Prevenzione della Violenza e creare le condizioni necessarie alla collaborazione tra i due attori 8 incontri per ogni comitato sull'inquadramento legale a favore della prevenzione della violenza	Prevenzione della Violenza e nel successivo rafforzamento 200 minori (50 per ogni Municipio) beneficiano dei micro-progetti implementati dai Comitati Municipali di Prevenzione della Violenza		sensibilizzazione, formazione e informazione avranno come obiettivo quello di condurre i Comitati locali verso una maggiore efficacia della propria azione, perché si arrivi ad una reale appropriazione dei risultati del progetto e ad una sostenibilità del cambiamento nel tempo.
--	---	---	--	--	--

	risultati della formazione, verrà messo a disposizione dei CLPV un trust-fund a cui questi potranno accedere presentando un progetto che abbia: 1. L'obiettivo di prevenire la violenza nel territorio di intervento; 2. Almeno 50 minori beneficiari di cui 2/3 esclusi dai percorsi educativi; 3. Budget compreso tra 700 e 1.500€; 4. Nessuno scopo di lucro. I micro-progetti saranno il banco di prova per testare l'efficacia della collaborazione tra i diversi attori e per dimostrare che la loro azione congiunta può essere determinante per creare cambiamenti sostenibili.	10 incontri per ogni comitato su JR/RAC 4 micro-progetti implementati			
<u>A.2.3. Realizzazione di due campagne di comunicazione in tema di educazione inclusiva e prevenzione della violenza</u>	L'azione di advocacy (A.2.1) sarà accompagnata e supportata dalla realizzazione di due campagne di comunicazione e sensibilizzazione - la prima a livello dipartimentale e la seconda a livello nazionale-finalizzate a promuovere cambiamenti nei comportamenti individuali, rafforzando il ruolo attivo della comunità come agente di cambio.	2 campagne di comunicazione/sensibilizzazione realizzate. Materiale prodotto: 1 spot radiofonico relativo alla campagna su <u>Il Diritto alla Scuola Inclusiva</u> 1 sport radiofonico relativo alla campagna su <u>Il ruolo delle OSC e delle istituzioni nella prevenzione della violenza.</u>	200 persone partecipano agli incontri a livello comunale, 250 a livello dipartimentale e 50 all'evento finale.	130.000 persone vengono raggiunte dalla campagna di comunicazione realizzata a livello locale 2.000.000 di persone vengono raggiunte da quella realizzata a livello nazionale	Gli stakeholders locali che prendono parte alle attività di progetto (istituti scolastici, istituzioni comunitarie e OSC) verranno coinvolti nell'elaborazione del messaggio delle campagne, per far sì che questo risulti efficace e di grande impatto, mentre il coinvolgimento dei mezzi di comunicazione

	La campagna che si realizzerà a livello locale verterà su <u>Il diritto alla scuola inclusiva</u> e sarà focalizzata sulle opportunità che la scuola deve offrire a tutti/e i/le bambini/e, indipendentemente dal loro status socio-economico. I target saranno gli studenti e i minori esclusi dal circuito scolastico, le loro famiglie, le OSC e le istituzioni e il messaggio punterà a far conoscere a tutti loro quali sono i diritti fondamentali che la scuola deve garantire. I risultati dello studio di impatto realizzato da punto.sud verranno utilizzati a supporto delle azioni di advocacy e comunicazione. La campagna a livello nazionale invece verterà su <u>Il ruolo delle OSC e delle istituzioni nella prevenzione della violenza</u> e valorizzerà la collaborazione tra questi attori per rafforzare il livello di articolazione e partecipazione in azioni finalizzate alla prevenzione. I target saranno OSC, istituzioni e popolazione in generale, con un richiamo a tutti affinché contribuiscano	Materiale promozionale (banner, brochures, ecc.) Almeno 2 cortometraggi comunitari 4 incontri (uno per ogni municipio), 1 incontro a livello dipartimento e 1 evento finale di presentazione dei cortometraggi con tutte le istituzioni che lavorano sul tema della prevenzione della violenza e la sicurezza nazionale (vedi A.2.4)			di massa, e in particolare della radio – che rimane il mezzo di comunicazione che permette di raggiungere il maggior numero di persone anche in contesti rurali e isolati - sarà fondamentale per generare il sostegno pubblico, migliorare la visibilità, informare i decisori e il pubblico, stimolare la discussione.	
--	--	--	--	--	---	--

	attivamente per modificare la situazione nei propri contesti di appartenenza. Il mezzo privilegiato per la realizzazione delle due campagne sarà la radio, in quanto strumento particolarmente efficace per raggiungere sia la popolazione metropolitana che coloro che vivono nelle aree rurali. Per la campagna a livello nazionale, si prevede di coinvolgere la Asociación de Radios Comunitarias de El Salvador - ARPAS (https://www.arpas.org.sv/), che ha copertura nazionale e sensibilità verso temi sociali. Oltre ai messaggi radio, verrà prodotto altro materiale promozionale e almeno 2 cortometraggi realizzati attraverso processi di cinema comunitario nelle scuole e al di fuori di esse, che verranno presentati e diffusi a livello comunale, dipartimentale e nazionale. Grazie alle attività di studio, monitoraggio e valutazione previste, (cfr. par. 6) le campagne potranno disporre di dati consolidati, ad oggi non presenti, sulla rilevanza di alcuni temi e sulla effettiva					
--	---	--	--	--	--	--

	possibilità di ottenere risultati concreti a beneficio della collettività.				
<u>A.2.4. Convegno finale</u>	Come ulteriore strumento di advocacy, al termine del progetto si terrà un convegno finale alla presenza di tutti gli stakeholders rilevanti. Durante tale evento verranno presentati i risultati del progetto e distribuiti i materiali prodotti/utilizzati durante l'azione.	Atti del convegno	50 persone, rappresentanti degli stakeholders più rilevanti, partecipano all'evento	65.900 membri delle comunità migliorano le loro condizioni grazie all'adozione di politiche e pratiche comunitarie inclusive e di RAC. La popolazione in generale.	Il convegno finale sarà occasione, per gli stakeholders locali che hanno partecipato al progetto, di presentare i risultati raggiunti e, per gli attori che invece non vi hanno preso parte, di conoscere le buone pratiche sperimentate e il loro impatto, contribuendo a influenzare i decisori politici verso l'adozione di programmi e politiche efficaci in tema di educazione inclusiva e prevenzione della violenza.

Compilando la seguente tabella, specificare la composizione dei beneficiari diretti sopra indicati:

<i>BENEFICIARI DIRETTI distribuiti per fasce di età (individui che grazie alla produzione dei risultati vengono raggiunti dall'obiettivo specifico. Nella tabella non vanno considerati i beneficiari indiretti)</i>	<i>% DONNE</i>	<i>% UOMINI</i>
7-9 anni: 1.151 beneficiari	52,18%	47,82%
10-12 anni: 1.120 beneficiari	59,19%	40,81%
13-15 anni: 1.166 beneficiari	61,09%	38,91%
16-18 anni: 3 beneficiari	33,33%	66,67%
> 18 anni: 541 beneficiari	72,46%	27,54%
TOTALE: 3.981 beneficiari	59,50%	40,50%

1.2 Coinvolgimento degli attori locali

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in che modo si intende coinvolgere attori locali (non solo i partner) nella realizzazione dell'iniziativa.

Attore locale	Coinvolgimento (spiegare come sarà assicurato il concreto inserimento nell'iniziativa durante la fase di realizzazione per garantire una reale e sostenibile continuità alla conclusione delle attività)	Rafforzamento delle capacità (illustrare la metodologia adottata e indicare quale sia lo stato di partenza e quale il miglioramento atteso grazie all'iniziativa)
MINED Direzione Dipartimentale di Chalatenango	Gli assistenti tecnici del MINED si coordineranno con il team di progetto nell'A.1.1.1 e parteciperanno alla A.1.1.2. La sede centrale del MINED, verrà coinvolta nelle attività A.2.1. La coerenza tra il progetto e le priorità del MINED garantiscono la sostenibilità dell'iniziativa.	La situazione delle scuole è eterogenea in termini di risultati nell'adozione del modello EITP e di formazione dei docenti. La formazione e lo scambio di buone pratiche porteranno le scuole a sviluppare conoscenze teoriche e metodologiche per adottare pratiche inclusive, valorizzandone il ruolo sul territorio.
COMHECH	Prenderà parte a tutti gli spazi di rafforzamento e partecipazione. Per valorizzarne le competenze, una persona del Collettivo verrà coinvolta nel ruolo di promotore comunitario, facilitando la replica di quanto appreso all'interno del gruppo.	Il collettivo è di recente creazione. Verrà promosso il rafforzamento delle sue capacità tecniche e gestionali, in un'ottica di replica di quanto appreso. Al termine del progetto, il Collettivo potrà gestire interventi di sviluppo locale ed articolarsi con attori istituzionali e non.
ADESCOS: Llano Grande, El Campo, Candelaria, Motochico, El Jocotillo e El Conacaste	Verranno coinvolte in tutti gli spazi di dialogo e rafforzamento, valorizzandone il ruolo di attori chiave per la partecipazione dei cittadini. Prenderanno parte alle attività A.1.3, A.1.4, A.2.1.1 e A.2.2.	Hanno scarse risorse economiche, limitato supporto istituzionale, scarsa preparazione e consapevolezza del proprio ruolo pubblico. Il progetto ne rafforzerà il riconoscimento e l'efficacia, con modalità che incentivino l'apprendimento tra pari.
Istituzioni locali: Municipalità, PDDH, tribunali, polizia, Fiscalía, Gobernación, articolazioni MINSAL	Prenderanno parte alle attività A.1.3, A.1.4, A.2.1.1 e A.2.2, per creare un modello di collaborazione efficace e sostenibile, in sinergia con piani/programmi/progetti in corso.	Evidenziano scarsa articolazione con gli altri attori locali e scarso impegno verso il benessere comunitario privilegiando calcoli di convenienza politica. Il progetto promuoverà il dialogo e il coordinamento tra istituzioni e attori locali, per creare una collaborazione duratura.
Istituzioni nazionali: Consiglio Nazionale di Sicurezza Cittadina, Unidad de Justicia Juvenil, rappresentanti Plan El Salvador Seguro, etc...	Verranno presentati loro i risultati dell'azione e promosse le buone pratiche sperimentate dal progetto. I dati raccolti nel M&V saranno di supporto alla proposta di estendere la sperimentazione e integrare le metodologie utilizzate nei loro piani di lavoro.	Vengono privilegiate risposte securitarie al problema della violenza, che portano ad una ulteriore stigmatizzazione dei giovani. Le buone pratiche sperimentate dal progetto dimostreranno come un coordinamento sinergico porti a risultati sostenibili.

2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in modo dettagliato i meccanismi di gestione e decisionali e la divisione dei compiti e delle responsabilità tra i partner (se utile, aggiungere schemi grafici).

La struttura del partenariato valorizza competenze ed esperienze degli attori coinvolti per garantire il successo dell'iniziativa. Nella fase di start-up si creerà un Comitato di Coordinamento in Italia (COC-Italia), formato dai responsabili di Soletterre, EducAid e punto.sud, che concorderà modalità e tempistiche per l'avvio dell'iniziativa e ne manterrà il monitoraggio tramite strumenti definiti congiuntamente. Il COC-Italia si coordinerà direttamente con i partner di RIDS e UNIBO e faciliterà la loro collaborazione con l'equipe in loco.

Parallelamente, si creerà un Comitato di Coordinamento in El Salvador (COC-loco), formato dai rappresentanti di Soletterre, EducAid, COMHECH e MINED, che definirà le linee di esecuzione dell'iniziativa e le modalità di coordinamento interno.

Soletterre ONLUS, apporterà l'esperienza maturata negli interventi finalizzati alla prevenzione della violenza giovanile ed allo sviluppo comunitario partecipativo, incaricandosi in particolare dell'A.1.2, A.1.3, A.2.1, A.2.2.

Garantirà inoltre il rafforzamento ed il coinvolgimento della controparte COMHECH.

Educaid valorizzerà l'esperienza in ambito di inclusione scolastica e rafforzamento delle competenze dei docenti incaricandosi in particolare dell'A.1.1 e manterrà relazioni privilegiate con il MINED- ES. I partner realizzano congiuntamente la A.1.4, A.2.3 e A.2.4.

punto.sud si incaricherà del monitoraggio dell'intervento, concordando con il COC-Italia le variabili da osservare e gli standard da raggiungere, definendo baseline, risultati intermedi e finali e redigendo i report necessari a supportare il monitoraggio e le attività di comunicazione e disseminazione dei risultati.

Il team di progetto sarà composto da: 1 coordinatore senior e 1 coordinatore delle attività di formazione didattico-pedagogica junior (*entrambi con esperienza di coordinamento in interventi di cooperazione, capacità gestionali e relazionali*), 1 project manager (*esperienza di coordinamento operativo e delle risorse e di applicazione di metodologie popolari*); 1 tecnico esperto in JR/RAC (*conoscenza delle metodologie della JR, esperienza con attori istituzionali/comunitari*); 3 promotori e 2 educatori comunitari; 5 istruttori artistici, 1 psicologo e 1 esperto per l'A.1.3.1 e l'A.1.4.1 (*conoscenza metodi quali-quantitativi*). Tutti loro avranno profonda conoscenza dell'area di intervento, della tematica ed esperienza con categorie svantaggiate e minori. Nel personale amministrativo si prevede 1 logista (*conoscenza del territorio e delle procedure della cooperazione*), 1 amministratore in loco e 1 in Italia (*esperienza in gestione della contabilità e rendicontazione*).

Come personale tecnico di breve termine si prevede: 2 consulenti internazionali sul modello RIDS (*1 senior e 1 junior con esperienza formativa e competenze consolidate sul tema*) e 1 consulente locale per le campagne di comunicazione (*esperienza nei rapporti con media, nella redazione di materiali di comunicazione e nel coordinamento di campagne*).

3. SOSTENIBILITÀ

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Illustrare la strategia dell'iniziativa sotto il profilo della sostenibilità:

- tecnica (modalità di trasferimento di competenze ai partner, adozione delle tecniche/metodologie introdotte dall'iniziativa e utilizzo dei materiali prodotti,...);*
- sociale (presa in carico delle attività e dei risultati da parte del target group e dei partner,...)*
- istituzionale (sostegno istituzionale al prosieguo delle attività, ...)*
- economico-finanziaria (previsione di un piano per continuare a rispondere ai bisogni al termine dell'iniziativa, attività generatrici di reddito, capacità di gestione finanziaria dei partner locali,...);*
- ambientale (misure previste a tutela dell'ambiente e delle risorse naturali per ridurre l'impatto negativo dell'iniziativa sull'ambiente e il clima).*

- Tecnica:** il coinvolgimento attivo delle controparti locali in tutte le fasi del progetto ne rafforzerà le competenze sia tecniche che gestionali. L'adozione di metodologie partecipative nelle attività di rafforzamento scolastico e comunitario, insieme alla condivisione dei materiali prodotti (manuali e materiali didattici, ricerca-azione sulla situazione di violenza, studio controfattuale, strumenti di analisi di accesso/permanenza scolastica, documenti di monitoraggio, ecc.) con partner e stakeholder

garantiranno un efficace trasferimento delle competenze a tutti gli attori locali, anche grazie allo scambio costante tra professionisti/esperti salvadoregni e italiani.

- b) **Sociale:** la *ownership* verrà garantita dalla partecipazione attiva e continua di tutti gli attori interessati, attraverso un costante lavoro sul campo da parte delle equipe multidisciplinari e un coinvolgimento diretto di partner e stakeholder nelle fasi di analisi, monitoraggio e valutazione. Tale approccio, partendo dal vissuto dei partecipanti, dalle loro competenze ed esperienze, e incentivando il loro ruolo di “agenti di cambio”, contribuirà a decostruire il modello culturale dominante valorizzando il ruolo positivo dell’infanzia/gioventù e delle donne nel promuovere modelli di risoluzione pacifica dei conflitti e inclusione sociale.
- c) **Istituzionale:** l’iniziativa mira a costruire un modello di coordinamento efficace tra le istituzioni del territorio in grado di funzionare in modo autonomo. A tal fine, inizialmente il progetto promuoverà direttamente occasioni di incontro, scambio e formazione, lasciando poi maggiore spazio all’iniziativa autonoma delle istituzioni coinvolte e delle controparti locali. I partner accompagneranno il processo di rafforzamento sia delle istituzioni scolastiche che degli spazi intersettoriali e inter-istituzionali, valorizzandone le competenze e favorendo il dialogo e la collaborazione tra i diversi attori finalizzato all’adozione di politiche pubbliche per la prevenzione della violenza e l’inclusione sociale, e a garantire sostenibilità alle azioni avviate (es. coinvolgimento delle Università locali nel sostegno psicologico). Ciò garantirà l’appropriazione dei processi di sviluppo e dei risultati, promuovendone l’adozione e la sperimentazione in contesti differenti.
- d) **Economico-Finanziaria:** il rafforzamento sia delle capacità tecniche (conoscenza dei contenuti) che operative (coordinamento, implementazione, gestione) degli attori coinvolti ha come obiettivo quello di assicurare un livello più elevato di efficienza ed efficacia delle azioni, in un’ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili (umane ed economiche) per massimizzare il risultato.
- e) **Ambientale:** i laboratori con docenti, alunni e genitori/tutori, così come i momenti di formazione e le campagne di comunicazione valorizzeranno le risorse presenti localmente, promuovendo tecniche di riciclaggio dei materiali come strumento di tutela ambientale.

4 . RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare i fattori di rischio relativi al contesto di intervento (politici e di sicurezza, economici, sociali, ambientali, ...) e legati all’operatività (gestione tecnica, finanziaria, del partenariato, ...) e le misure di mitigazione previste.

Presentare uno schema in cui a ciascun rischio corrispondano le relative misure di mitigazione.

Elencare i documenti normativi facenti parte del pacchetto procedurale del soggetto proponente (struttura organizzativa, organigramma, job description, manuale amministrazione/ rendicontazione/ gestione ciclo progetto/ acquisti/ gestione risorse umane/ audit interno/ sicurezza / visibilità, etc), evidenziando come questi elementi garantiscano la codificazione e corretta gestione dell’iniziativa.

Fattori di rischio	Misure di mitigazione
Situazione di insicurezza/violenza diffusa e condizioni climatiche/ambientali sfavorevoli	Applicazione/condivisione Protocollo di Sicurezza di Soleterre e scelte logistiche adeguate (es. organizzazione trasporti ad hoc nelle zone a rischio, calendarizzazione appropriata attività)
Instabilità istituzionale, turn-over dei referenti istituzionali (es. elezioni)	Stipula di accordi con istituzioni/autorità locali per garantire collaborazione continuativa (rapporti di fiducia già instaurati da Soleterre/Educaid)
Difficoltà di coordinamento tra i partner e con le controparti	Creazione Comitato di Coordinamento (CoC) in loco e in Italia

La corretta gestione dell’iniziativa sarà assicurata dal rispetto delle procedure amministrative del proponente, definite per l’Italia e le sedi estere (Procedure interne per le attività di controllo e approvazione delle spese e degli incassi per cassa o banca delle sedi distaccate, Procedure interne per le attività di controllo e approvazione delle rendicontazioni da partner italiani ed esteri, Procedure interne per l’acquisto di beni e servizi da fornitori

nazionali e/o internazionali) e sarà supervisionata con procedure conformi al documento interno di Monitoraggio e Valutazione. Il proponente è inoltre dotato di Regolamento interno per i dipendenti (per l'Italia), Manuale di Gestione delle Risorse Umane (per El Salvador), Child Protection Policy e Policy per la conservazione e l'utilizzo di dati e immagini (condivise con il personale in Italia e all'estero) e agirà nel rispetto del proprio Codice Etico.

5. IMPATTO

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere la strategia/metodologia che si intende adottare per valutare l'impatto dell'iniziativa sui beneficiari, sul partenariato, sul contesto operativo e/o istituzionale, sul settore di intervento

I cambiamenti più importanti che il progetto intende generare sono focalizzati su giovani e minori, con attenzione ai più vulnerabili, a partire dalle femmine. Attraverso processi di inclusione diversificati e innovativi, giovani e minori avranno più opportunità non solo di accedere al sistema educativo (nelle sue diverse forme) ma di farlo in contesti di sicurezza dove verrà prestata particolare attenzione ai valori dell'inclusione sociale e della risoluzione pacifica dei conflitti, fondanti di una società di diritto. La comunità educativa informale e formale con tutti i suoi attori avrà un ruolo attivo in quanto sarà coinvolta e rafforzata sia nella sperimentazione di pratiche innovative che nella messa a sistema attraverso il supporto delle istituzioni. In questo modo l'impatto atteso è che i minori e i giovani acquisiscano attitudini, valori e competenze che possano orientarli nelle loro scelte con maggiore solidità e autonomia, avendo la possibilità di immaginarsi e di attingere ad alternative diverse rispetto ai modelli individuali e collettivi più diffusi che la società locale propone, basati sulla prevaricazione e la violenza.

La strategia di progetto prevede l'attivazione di un sistema articolato di processi e strumenti di analisi, che metterà a disposizione delle unità di governance e dei principali stakeholders informazioni e dati necessari per comprendere:

- I processi avviati e i cambiamenti attesi, con l'obiettivo di fare emergere criticità e punti di forza di un modello sostenibile di intervento;
- Lo stato di avanzamento delle attività e del raggiungimento dei risultati attesi e gli eventuali scostamenti e soluzioni da attivare;
- L'impatto del progetto sui beneficiari, sulla comunità, sul partenariato e sul sistema di collaborazioni avviate con i principali stakeholders

Inoltre il sistema di monitoraggio prevede una fase iniziale di attualizzazione della teoria del cambiamento in cui lo staff di progetto italiano e salvadoreño verrà formato. Questo avvierà un processo partecipativo (outcome mapping) a tappe che coinvolgerà sia il capofila e i partner che i principali stakeholders istituzionali e non, per condividere i cambiamenti attesi e i relativi indicatori. Tale approccio rafforzerà la ownership locale sul progetto e garantirà una condivisione più efficace degli obiettivi, fattore fondamentale di sostenibilità e impatto. Inoltre contribuirà a orientare la strategia di progetto per tutta la sua durata. Il sistema di monitoraggio offrirà alla valutazione di impatto dati che verranno raccolti sulla base di una metodologia mista qualitativa e quantitativa che avrà l'obiettivo di definire le baseline di tutte le attività e di registrare la situazione alla fine del progetto attraverso: analisi della documentazione prodotta, analisi di dati e documenti prodotti dai soggetti locali pubblici e privati, osservazione diretta e raccolta di dati ad hoc (questionari, interviste e checklist) durante le missioni previste.

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

6.1 Monitoraggio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità e la tempistica attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio delle attività. Identificare gli aspetti dell'intervento considerati nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori utilizzati. Chiarire come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Il monitoraggio mira a supportare in particolare:

1. L'attivazione ed il consolidamento dei processi di collaborazione tra i principali attori (partner, docenti, dirigenti e attori comunitari),
2. L'individuazione dei risultati delle nuove modalità di supporto ai minori,
3. Lo sviluppo delle attività di *advocacy*

L'obiettivo è duplice: 1. Garantire delle fiche informative sui risultati ottenuti vs. piano originale (ogni 4 mesi); 2. Garantire una base dati di qualità, funzionale alla capitalizzazione e diffusione delle esperienze.

Il sistema si articolerà nelle seguenti fasi:

- *Inception*: attualizzazione della teoria del cambiamento e avvio del sistema di monitoraggio e amministrativo. Questa fase includerà formazioni ad hoc allo staff di progetto (italiano e salvadoregno).
- *Monitoraggio processi principali*: avvio dell'*outcome mapping* (elaborazione partecipata delle ipotesi di cambiamento e loro osservazione) e di due indagini: una di tipo descrittivo rivolta a fotografare le caratteristiche dei principali beneficiari (studenti, docenti, minori a rischio) e la loro evoluzione, una sperimentale volta ad investigare i meccanismi di cambiamento innescati dal progetto utilizzando tecniche di economia comportamentale e di laboratorio.
- *Monitoraggio azioni di advocacy*: finalizzata a informare i principali stakeholders al fine di supportare il dialogo pubblico-privato e l'effettiva implementazione di politiche educative.

Il monitoraggio capitalizzerà le attività volte alla realizzazione dello studio di impatto di punto.sud e prevede 3 missioni in loco da parte di Soleterre/EducAid.

6.2 Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le metodologie di valutazione che si intendono applicare ai fini della valutazione di medio periodo e finale, i risultati/obiettivi che saranno valutati, i soggetti coinvolti e la metodologia di raccolta dati.

Per i casi in cui è obbligatoria la valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori e inserire i Termini di Riferimento.

Il progetto propone una sistematizzazione dell'introduzione di modalità più efficienti per assicurare l'accesso universale al sistema educativo, in particolare per le categorie più vulnerabili.

Il disegno del progetto valutativo (complementare al sistema di monitoraggio adottato - cfr. *paragrafo precedente*) è stato discusso con i partner e alcuni ricercatori esterni.

L'obiettivo valutativo è fortemente improntato a contribuire all'adozione di pratiche e politiche educative che garantiscano l'inclusione scolastica di gruppi particolarmente vulnerabili, fornendo solide basi di dati e analisi scientifiche.

Domanda di ricerca: al centro dell'analisi è posta l'ipotesi secondo la quale i metodi partecipativi che saranno introdotti, sia in ambito educativo che per la raccolta di dati e informazioni, avranno un impatto positivo nel limitare i conflitti e modificare gli stereotipi di genere (e i relativi effetti negativi sui percorsi formativi di bambini/e), mitigando i fenomeni di abbandono scolastico (specialmente per le femmine) e di violenza.

Metodo

Al fine di garantire un'efficace opera di supporto, il lavoro valutativo seguirà due filoni principali:

1. La valutazione dell'impatto del progetto, attraverso l'analisi di indicatori identificati in maniera partecipativa (cfr. *paragrafo precedente*) e raccolti, attraverso questionari, su un campione rappresentativo della popolazione beneficiaria (~300 individui) in due momenti (iniziale e finale). Lo scopo dell'esercizio è di produrre una solida base di dati funzionale ad una corretta fotografia dell'esistente ed alla sua evoluzione nel tempo (rilevanza dei problemi, correlazioni, etc.), nonché di misurare l'effetto delle azioni del progetto.
2. L'investigazione dei meccanismi di cambiamento innescati dal progetto, attraverso l'utilizzo di esperimenti controllati di laboratorio e mutuando tecniche di economia comportamentale e psicologia

cognitiva. Lo studio si svolgerà sulla medesima popolazione considerata per la valutazione di impatto.

ToR: il soggetto valutatore esterno, dovrà pertanto garantire:

- Il supporto allo sviluppo degli standard qualitativi richiesti per il design, l'implementazione della raccolta e l'elaborazione dei dati (questionari, data base, etc), garantendo la scientificità del lavoro;
- L'elaborazione dei dati raccolti (ricerca descrittiva e sperimentale) e la stesura di un report intermedio rivolto ai gestori del progetto (per possibili modifiche, integrazioni del progetto) e ai principali attori coinvolti.
- Sempre sulla base dei dati raccolti, l'elaborazione dello studio di impatto finale (valutazione degli scostamenti indotti dal progetto) ed elaborazione dell'esperienza.

I risultati dell'esercizio valutativo saranno inoltre utilizzati per la realizzazione di materiali di divulgazione rivolto ai principali attori locali e nazionali di riferimento (es. brevi fiche, rapporto sintetici, data base, video-presentazioni, etc.) da utilizzare per le attività di *advocacy* e sensibilizzazione.

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

7.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le strategie e le modalità di comunicazione previste, indicando gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, i messaggi da produrre e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati

Piano di comunicazione:

Obiettivi	Target	Messaggi da produrre	Strumenti
1. Promuovere la partecipazione locale	Beneficiari delle attività di formazione/scambio/advocacy/supporto diretto	Obiettivi del progetto e benefici per i partecipanti, attività che verranno realizzate e loro calendarizzazione, modalità di partecipazione e feedback	Incontri all'interno delle scuole e negli spazi pubblici, riunioni con le istituzioni, materiale informativo sul progetto (banner, volantini, ecc.)
2. Sensibilizzare la popolazione e gli stakeholder locali sulla prevenzione della violenza e l'inclusione scolastica	Beneficiari diretti e indiretti dell'attività A.2.3	Diritto alla scuola inclusiva; importanza del ruolo delle istituzioni e delle OSC nella prevenzione della violenza	Due campagne di comunicazione (spot radiofonico, materiale informativo, cortometraggi, incontri con le istituzioni locali e dipartimentali)
3. Divulgare i risultati del progetto e dare visibilità a partner e donor	Tutti i beneficiari diretti e indiretti del progetto	Valorizzazione del ruolo dell'AICS e delle ONG/istituzioni italiane nella cooperazione internazionale con El Salvador, impatto delle metodologie e degli strumenti adottati dal progetto nel miglioramento delle condizioni sociali, nell'aumento del grado di inclusione scolastica e sociale e nella riduzione dei livelli di violenza all'interno delle comunità	Due campagne di comunicazione, incontri e tavoli intersettoriali/inter-istituzionali, convegno finale, materiale informativo (sintesi ricerche e studi realizzati)

Budget previsto: 64.550,00 €

7.2 Attività di divulgazione in Italia

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le strategie e le modalità di comunicazione previste, indicando gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, i messaggi da produrre e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati

Piano di comunicazione

Obiettivi	Target	Messaggi da produrre	Strumenti
1. Sensibilizzare la popolazione, i media e le istituzioni italiane, oltre che i potenziali co-finanziatori, sulla situazione di violenza ed esclusione sociale in El Salvador	Sostenitori attuali e potenziali dei partner italiani (inclusi followers e utenti dei social network), mezzi di comunicazione, istituzioni pubbliche (Comuni, Regioni, Ministeri, ecc.), donors pubblici e privati, università, studi di ricerca, ONG e altri stakeholder che lavorano sui temi del progetto	Alti tassi di violenza non sono necessariamente collegati a guerre o conflitti dichiarati ma originano e si sviluppano in contesti caratterizzati da condizioni socio-economiche svantaggiate e modelli culturali basati sulla prevaricazione e la discriminazione. La violenza può essere prevenuta attraverso un cambiamento culturale e grazie al ruolo attivo di tutti gli attori pubblici e privati, a partire dalla scuola, e delle comunità locali	Siti internet e pagine sui social network dei partner, comunicati stampa, newsletter, materiale informativo in versione digitale (volantini/brochure sul progetto, sintesi ricerche e studi realizzati)
2. Divulgare i risultati del progetto e dare visibilità a partner e donor		Valorizzazione del ruolo dell'AICS e delle ONG/istituzioni italiane nella cooperazione internazionale, impatto delle metodologie e degli strumenti adottati dal progetto sui beneficiari	

Il Logo dell'AICS figurerà in maniera visibile su tutto il materiale di comunicazione prodotto dal progetto sia in Italia che all'estero.

8. CRONOGRAMMA DA GENNAIO 2018

8.1 Definire il cronogramma delle attività su base mensile

		Mesi																																			
Attività	Azioni specifiche	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18	lug-18	ago-18	set-18	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	set-19	ott-19	nov-19	dic-19	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20	lug-20	ago-20	set-20	ott-20	nov-20	dic-20
A.0. Attività preparatorie e iniziali																																					
A.0. Attività preparatorie e iniziali	Firma accordi operativi tra partner di progetto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
	Firma accordi operativi con le controparti locali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
	Affitto ufficio e acquisto piccole attrezzature	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
	Selezione del personale locale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
A 1.1 Rafforzamento delle capacità di docenti e dirigenti scolastici																																					
A.1.1.1 Assistenza tecnica nelle scuole		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
A.1.1.1.2 Percorsi formativi e scambio di buone pratiche	Incontri periodici in tema di: Modello EITP; Adeguamenti curriculari; Metodologie didattiche attive; Documentazione educativa; Lavoro in team; Indice di Inclusione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36

[illegible]

A.1.3. Rafforzamento delle capacità degli attori comunitari																																								
A 1.3.1 Ricerca-azione sulla situazione della violenza nei 4 Comuni coinvolti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36				
	A.1.3.2 Riunioni congiunte tra istituti scolastici e istituzioni del territorio																																							
	A.1.4 Supporto diretto ai minori in condizione di maggiore esclusione e vulnerabilità																																							
	A.1.4.1 Analisi sull'accesso all'educazione di categorie di minori svantaggiati	Elaborazione di strumenti e follow-up nelle scuole	Elaborazione e sperimentazione protocolli nelle scuole	Mappatura ragioni di esclusione con attori comunitari	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
		Elaborazione e sperimentazione protocolli in ambito comunitario		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	
1				2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36		
1				2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36		
1				2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36		
1				2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36		
A.1.4.3 Disegno e/o rafforzamento e sperimentazione di modalità di “educazione flessibile”			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36		
A.1.4.4 Sperimentazione di attività di sostegno psicosociale			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36		

A.2.1 Attività di advocacy per l'applicazione di strategie di prevenzione della violenza																																					
A.2.1.1 Giornate di dialogo/tavole rotonde a livello locale		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
A.2.1.2 Giornate di dialogo/tavole rotonde a livello nazionale		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
A.2.2 Creazione e rafforzamento degli spazi inter-settoriali e inter-istituzionali																																					
A.2.2 Creazione e rafforzamento spazi inter-settoriali e inter-istituzionali	Formazione per membri Comitati già esistenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
	Giornate di scambio tra comitati esistenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
	Creazione e formazione nuovi Comitati	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
	Implementazione microprogetti per la prevenzione della violenza tramite trust-fund	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
	A.2.3. Realizzazione di due campagne di comunicazione in tema di educazione inclusiva e prevenzione della violenza																																				
A.2.3. Realizzazione di due campagne di comunicazione	Campagna di comunicazione a livello municipale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
	Campagna di comunicazione a livello dipartimentale/nazionale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
	Realizzazione cortometraggi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
	Presentazione cortometraggi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36

A.2.4. Convegno finale																																					
A.2.4. Convegno finale	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	
	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35
	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34
	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	
	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	
	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31	31
30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	
29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	29	
28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	
27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	
26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	26	
25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	
24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	
23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	23	
22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	
21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	
20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	
19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	
18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	
17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	17	
16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	
15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	
14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	
13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	
12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	
11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	
10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	
9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9		
8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	
7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7														

8.2 Definire il cronogramma relativo all'uso delle risorse umane su base mensile

Figura	Cronogramma																																			
	81-gen	81-feb	81-mar	81-apr	81-mag	81-giu	81-lug	81-ago	81-set	81-ott	81-nov	81-dic	61-gen	61-feb	61-mar	61-apr	61-mag	61-giu	61-lug	61-ago	61-set	61-ott	61-nov	61-dic	02-gen	02-feb	02-mar	02-apr	02-mag	02-giu	02-lug	02-ago	02-set	02-ott	02-nov	02-dic
Personale in Italia direttamente impiegato nella gestione dell'iniziativa																																				
Amministrativo Italia (quota parte)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Personale internazionale – lungo termine																																				
Coordinatore/trice progetto senior	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Coordinatore/trice attività di formazione didattica-pedagogica	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Personale internazionale – breve termine																																				
Consulente senior EducAid -RIDS per rafforzamento capacità docenti e dirigenti (A.1.1.2)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Consulente junior EducAid -RIDS per rafforzamento capacità docenti e dirigenti (A.1.1.2)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Personale locale – lungo termine																																				
Un/a project manager	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Tecnico metodologico esperto in tema JR/RAC	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Un/a amministratore/trice	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Un/a logista	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Promotori/trici comunitari	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Educatori/trici comunitari/e	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Istruttori artistici (A.1.2.1 - 5 persone)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36

Uno/a psicologo/a (A.1.4.4)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Esperto incaricato della ricerca-azione su situazione di violenza nei municipi coinvolti e accesso all'educazione di categorie vulnerabili - mappature e baseline (A.1.3.1 / 1.4.1)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Personale locale – breve termine																																				
Consulente per campagne di comunicazione (A.2.3)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36

9. PIANO FINANZIARIO

Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso. Non inserire un elenco delle spese, ma commentarle dettagliandole secondo le indicazioni contenute nelle "Spese ammissibili" (max 3000 battute, carattere Calibri 11).

Compilare lo schema seguente con i dati relativi ai costi calcolati sulla durata complessiva dell'iniziativa, aggiungendo le righe necessarie. Limitare il livello di dettaglio all'identificazione delle informazioni che consentono di valutare la congruità della spesa.

Tra le risorse umane, si prevede in Italia un amministrativo (18h/sett.) e in loco un coordinatore senior e un responsabile junior delle attività di formazione didattico-pedagogica, un project manager locale e lo staff tecnico e amministrativo necessario per la realizzazione delle attività. Come personale di breve termine, si prevedono due consulenti internazionali sul modello RIDS (A.1.1.2 – junior e senior) e un consulente locale per la campagna di comunicazione (per qualifiche e ruolo si veda Par.2). Nelle spese di viaggio (voli, assicurazioni, per diem) sono considerate sia le trasferte del personale internazionale, che quelle degli esperti di UNIBO, RIDS, punto.sud e del team di Giustizia Riparativa, finalizzate alla realizzazione della A.1.1, A.2.1 ed allo studio di impatto. Si prevedono risorse per l'affitto di spazi e strumentazione per gli eventi pubblici (A.1.2.1, A.2.1.2, A.2.4), le spese per facilitatori, coffee break/alimentazione e materiale didattico/informativo per la A.1.1, A.1.2 e A.1.3. Inoltre, sarà messo a disposizione delle scuole un trust-fund per l'attivazione di nuovi laboratori formativi (per specifiche sul sistema di attribuzione si veda Par.1.1, Metodologia A.1.2). Il budget include coffee break e materiali per le riunioni previste nell'ambito dell'A1.4 e coffee break, alimentazione e materiali per gli incontri con le istituzioni (A.2.1). Inoltre, in ottica di rafforzamento dei CMPV, verrà messo a disposizione dei Comitati un trust fund per la realizzazione di progetti finalizzati a ridurre la violenza sociale (per specifiche sul sistema di attribuzione si veda Par.1.1, A.2.2). Si prevedono inoltre spese per la presentazione dei cortometraggi prodotti nell'A.2.3 e spese relative all'evento finale. Tra le prestazioni episodiche viene contemplato l'impegno sporadico di esperti in Italia e in loco impegnati in specifiche attività formative, di sviluppo di approcci inclusivi o nella realizzazione dello studio di impatto.

Le spese per attrezzature, investimenti e gestione in loco contemplano le risorse indispensabili per garantire l'operatività del progetto sul territorio di intervento.

Le risorse destinate alla divulgazione/comunicazione permetteranno, oltre alla realizzazione delle campagne di comunicazione (A.2.3), anche la riproduzione di materiale informativo e didattico, una guida sul JR/RAC, la ricerca-azione prevista dalla A.1.3 e materiali informativi sui risultati del progetto. Tali prodotti resteranno disponibili presso i centri scolastici e le controparti locali, assicurando una disseminazione delle metodologie e delle informazioni anche al di là del termine del progetto.

In ultimo, si prevede il compenso per il revisore contabile (1,35% del totale), le spese relative alle attività di monitoraggio (26.100€ in 3 anni) e per la valutazione esterna intermedia (0,90%) e finale (0,90%).

	Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %
1. Risorse umane					
1.1 Personale in Italia direttamente impiegato nella gestione dell'iniziativa					
1.1.1 Amministrativo Italia (quota parte 18h/settimana)	Mese	36	€ 1.140,00	€ 41.040,00	2,31%

1.2. Personale internazionale					
1.2.1 Lungo termine (oltre 6 mesi)					
1.2.1.1 Coordinatore/trice progetto senior	Mese	36	€ 4.600,00	€ 165.600,00	9,30%
1.2.1.2 Coordinatore/trice attività di formazione didattico-pedagogica	Mese	36	€ 2.800,00	€ 100.800,00	5,66%
1.2.2 Breve termine (entro 6 mesi)					
1.2.2.1 Consulente senior EducAid -RIDS per rafforzamento capacità docenti e dirigenti (A.1.1.2)	Giorni	30	€ 400,00	€ 12.000,00	0,67%
1.2.2.2 Consulente junior EducAid - RIDS per rafforzamento capacità docenti e dirigenti (A.1.1.2)	Giorni	30	€ 200,00	€ 6.000,00	0,34%
1.3. Personale locale					
1.3.1 Lungo termine (oltre 6 mesi)					
1.3.1.1 Un/a project manager	Mese	36	€ 2.000,00	€ 72.000,00	4,04%
1.3.1.2 Un/a amministratore/trice	Mese	36	€ 1.500,00	€ 54.000,00	3,03%
1.3.1.3 Tecnico metodologico esperto in tema JR/RAC	Mese	30	€ 1.050,00	€ 31.500,00	1,77%
1.3.1.4 Un/a logista	Mese	36	€ 800,00	€ 28.800,00	1,62%
1.3.1.5 Promotori/trici comunitari	Mese	96	€ 950,00	€ 91.200,00	5,12%
1.3.1.6 Educatori/trici comunitari/e	Mese	60	€ 1.400,00	€ 84.000,00	4,72%
1.3.1.7 Uno/a psicologo/a (A.1.4.4)	Mese	30	€ 1.100,00	€ 33.000,00	1,85%
1.3.1.8 Istruttori artistici (A.1.2.1 - 5 persone)	Mese	105	€ 450,00	€ 47.250,00	2,65%
1.3.1.9 Esperto incaricato della ricerca-azione su situazione di violenza nei municipi coinvolti e accesso all'educazione di categorie vulnerabili - mappature e baseline (A.1.3.1 / 1.4.1)	Mese	9	€ 1.300,00	€ 11.700,00	0,66%
1.3.2 Breve termine (entro i 6 mesi)					
1.3.2.1 Consulente per campagne di comunicazione (A.2.3)	Giorni	150	€ 100,00	€ 15.000,00	0,84%

1.3.3 Di supporto (autisti, guardiani, ecc.)					
Subtotale Risorse Umane				€ 793.890,00	44,60%
2. Spese per la realizzazione delle attività					
2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta					
2.1.1 Assicurazione coordinatore/trice senior	Mese	36	€ 90,00	€ 3.240,00	0,18%
2.1.2 Assicurazione responsabile attività di formazione didattico-pedagogica	Mese	36	€ 90,00	€ 3.240,00	0,18%
2.1.3 Assicurazione per missioni di monitoraggio/coordinamento (3 missioni - 5px)	Missione	5	€ 80,00	€ 400,00	0,02%
2.1.4 Assicurazione per 2 Esperti EducAid/UNIBO - DKP per formazioni con docenti/dirigenti (A.1.1.2 - 2 all'anno*2 px)	Missione	12	€ 80,00	€ 960,00	0,05%
2.1.5 Assicurazione per 2 Consulenti EducAid - RIDS per formazione con docenti/dirigenti (A.1.1.2 - 2 px*3 anni)	Missione	6	€ 80,00	€ 480,00	0,03%
2.1.6 Assicurazione per 4 Esperti UNIBO per sviluppo approcci inclusivi nelle scuole (A.1.4 - 1 px*4 missioni)	Missione	4	€ 80,00	€ 320,00	0,02%
2.1.7 Assicurazione per esperti JR/RAC Università Cattolica (A.2.1 - 1 missione*4 persone)	Missione	4	€ 80,00	€ 320,00	0,02%
2.1.8 Assicurazione per esperti punto.sud per studio di Impatto (3 viaggi*2 persone + 2 viaggi esperto/a economia comportamentale)	Missione	8	€ 130,00	€ 1.040,00	0,06%
2.2 Viaggi internazionali					
2.2.1 Voli A/R coordinatore/trice senior	Volo A/R	3	€ 1.500,00	€ 4.500,00	0,25%
2.2.2 Voli A/R responsabile attività di formazione didattico-pedagogica	Volo A/R	3	€ 1.500,00	€ 4.500,00	0,25%

2.2.3 Voli A/R per missioni di monitoraggio/coordinamento (2px*2missioni + 1px*1missione)	Volo A/R	5	€ 1.500,00	€ 7.500,00	0,42%
2.2.4 Volo A/R per 2 Esperti EducAid/UNIBO - DKP per rafforzamento capacità docenti e dirigenti (A.1.1.2 - 2 px*2missioni*3 anni)	Volo A/R	12	€ 1.500,00	€ 18.000,00	1,01%
2.2.5 Volo A/R per 2 Esperti EducAid - RIDS - per rafforzamento capacità docenti e dirigenti (A1.1.2 - 2 px*3 anni)	Volo A/R	6	€ 1.500,00	€ 9.000,00	0,51%
2.2.6 Volo A/R per esperti UniBo per sviluppo approcci inclusivi nelle scuole (A 1.4 - 1px*4missioni)	Volo A/R	4	€ 1.500,00	€ 6.000,00	0,34%
2.2.7 Voli A/R per esperti JR/RAC Università Cattolica (A.2.1 - 4px*1missione)	Volo A/R	4	€ 1.500,00	€ 6.000,00	0,34%
2.2.8 Voli A/R per esperti studio di impatto punto.sud (3 viaggi*2 persone + 2 viaggi esperto/a economia comportamentale)	Volo A/R	8	€ 1.500,00	€ 12.000,00	0,67%
2.3 Trasporto locale					
2.3.1 Trasporti locali per personale di progetto	Mese	36	€ 325,00	€ 11.700,00	0,66%
2.3.3. Trasporti da Chalatenango per istituzioni partecipanti a evento finale	Evento	1	€ 1.200,00	€ 1.200,00	0,07%
2.4 Rimborso per vitto e alloggio					
2.4.1 Per diem personale Soletterre in missione di monitoraggio (15gg*2missioni)	Giorno	30	€ 100,00	€ 3.000,00	0,17%
2.4.2 Per diem missioni ricercatori punto.sud per studio di impatto (2px*3viaggi*8,5gg)	Giorno	102	€ 100,00	€ 10.200,00	0,57%
2.4.3 Rimborsi personale di progetto per trasferte nel Dipartimento di Chalatenango	Mese	36	€ 100,00	€ 3.600,00	0,20%
2.4.4 Rimborsi per team Esperti JR/RAC in missione (A.2.1.2 - 4px*7gg)	Giorni	28	€ 100,00	€ 2.800,00	0,16%

2.4.5 Rimborsi team di rilevatori locali (enumerators) per dati Studio di Impatto: baseline-mid-final (3 rilevamenti)	Giorni	245	€ 25,00	€ 6.125,00	0,34%
2.5 Affitto di spazi, strutture e terreni					
2.5.1 Affitto spazi e strumentazione audio per Festival Comunitari (A.1.2.1 - 1 Festival * 4 Municipi * 3 anni)	Festival	12	€ 2.000,00	€ 24.000,00	1,35%
2.5.2 Affitto locali per Tavole Rotonde a livello dipartimentale / Nazionale (A.2.1.2 - 9 eventi)	Evento	9	€ 500,00	€ 4.500,00	0,25%
2.5.3 Affitto locali per evento finale (A.2.4)	Evento	1	€ 600,00	€ 600,00	0,03%
2.6 Fondi di dotazione, rotazione e micro-credito					
2.6.1 Trust fund per l'attivazione di laboratori formativi nelle scuole (A.1.2.1)	Laboratorio	20	€ 750,00	€ 15.000,00	0,84%
2.6.2 Trust fund per micro-progetti implementati dai Comitati locali per la Prevenzione della Violenza (A.2.2.1)	Micro-progetto	4	€ 1.500,00	€ 6.000,00	0,34%
2.7. Altre spese connesse alle attività (specificare)					
<u>A.1.1 - Rafforzamento delle capacità di docenti e dirigenti scolastici</u>					
2.7.1 Esperto supervisione metodologica per attività di formazione didattico-pedagogica (A.1.1)	Giorni	252	€ 160,00	€ 40.320,00	2,27%
2.7.2 Facilitatori per workshop (A.1.1.2 - 10 Incontri * 5 Plessi Scolastici)	Incontro	50	€ 75,00	€ 3.750,00	0,21%
2.7.3 Team esperto in JR per supervisione Regolamenti Scolastici e materiale su JR/RAC	Giorni	28	€ 288,00	€ 8.064,00	0,45%
2.7.4 Coffee break e alimentazione workshop (A.1.1.2)	Persona	1250	€ 7,00	€ 8.750,00	0,49%
2.7.5 Materiali per workshop (A.1.1.2)	Sessione	10	€ 50,00	€ 500,00	0,03%

2.7.6 Esperti EducAid/UNIBO - DKP - per rafforzamento capacità docenti e dirigenti (A.1.1.1 - 15gg *2 px*3 anni)	Giorni	90	€ 400,00	€ 36.000,00	2,02%
2.7.7 Coffee break e alimentazione per sessioni formative e follow up su modello RIDS e DKP (A.1.1.2 - RIDS -> 25px*3 anni*7 gg + DKP -> 25px*3anni*5+3gg)	Persona	1125	€ 7,00	€ 7.875,00	0,44%
2.7.8 Materiale didattico per formazione su DKP (A.1.1.2 - 2sessioni*3anni)	Sessione	6	€ 400,00	€ 2.400,00	0,13%
2.7.9 Materiale didattico formazione su modello RIDS e sviluppo approcci inclusivi (A.1.1.2 - 1sessione*3anni)	Sessione	3	€ 200,00	€ 600,00	0,03%
2.7.10 Alimentazione incontri di condivisione peer-to-peer tra scuole (A.1.1.2 - 2 incontri * 2 anni *50 persone)	Persona	200	€ 2,50	€ 500,00	0,03%
<u>A.1.2 - Rafforzamento delle capacità di genitori e studenti</u>					
2.7.11 Materiali e strumentazione per workshop artistici (A.1.2.1 - 3 cicli formativi * 5 Plessi scolastici)	Ciclo formativo	15	€ 2.000,00	€ 30.000,00	1,69%
2.7.12 Coffee break e materiali per Festival Scolastici (A.1.2.1 - 2 Festival * 5 Plessi scolastici * 3 anni)	Festival	30	€ 350,00	€ 10.500,00	0,59%
2.7.13 Coffee break per Festival Comunitari (A.1.2.1 - 12 Festival * 450 persone)	Persona	5400	€ 1,00	€ 5.400,00	0,30%
2.7.14 Facilitatori per circoli di studio con studenti e genitori (A.1.2.2 - 10 incontri * 10 scuole * 2 gruppi)	Incontro	200	€ 75,00	€ 15.000,00	0,84%
2.7.15 Materiali didattici per circoli di studio con studenti e genitori (A.1.2.2)	Scuola	10	€ 100,00	€ 1.000,00	0,06%
2.7.16 Coffee break e alimentazione per circoli di studio con genitori (A.1.2.2 - 10 Incontri * 10 scuole * 25 Persone)	Persona	2500	€ 7,00	€ 17.500,00	0,98%
<u>A.1.3 - Rafforzamento delle capacità degli attori comunitari</u>					

2.7.17 Materiale e alimentazione per incontri nei municipi finalizzati alla ricerca-azione sulla situazione di violenza (A.1.3.1 - 5 Incontri * 4 Municipi + 3 incontri congiunti)	Incontro	23	€ 50,00	€ 1.150,00	0,06%
2.7.18 Materiale didattico e informativo per riunioni congiunte tra attori territoriali (A.1.3.2. - 15 riunioni * 4 Municipi)	Incontro	60	€ 25,00	€ 1.500,00	0,08%
2.7.19 Coffee break per riunioni congiunte su approcci inclusivi (A.1.3.2 - 15 Incontri * 4 Municipi * 15 Persone)	Persona	900	€ 3,00	€ 2.700,00	0,15%
<u>A.1.4 - Supporto diretto ai minori in condizione di maggiore esclusione e vulnerabilità</u>					
2.7.20 Coffee break sessioni di lavoro per sviluppo e applicazione strumenti di analisi (A.1.4.1 - 10 persone*7gg*2 missioni)	Persona	140	€ 2,50	€ 350,00	0,02%
2.7.21 Assegnista di ricerca UNIBO per supervisione metodologica applicazione <i>Index for Inclusion</i> (A.1.4.1)	Giorni	180	€ 64,00	€ 11.520,00	0,65%
2.7.22 Coffee break sessioni di lavoro per sviluppo e sperimentazione protocolli nelle scuole (A.1.4.2 - 10 persone*7gg*2missioni)	Persona	140	€ 2,50	€ 350,00	0,02%
2.7.23 Esperti UniBo per sviluppo e sperimentazione protocolli di attenzione nelle scuole (A 1.4 - 1 persona*7gg, 3 persone*10gg)	Giorni	37	€ 400,00	€ 14.800,00	0,83%
2.7.24 Coffee break per sessioni di lavoro con attori locali per sviluppo protocolli comunitari di attenzione (A.1.4.2 - 12 riunioni elaborazione + 12 riunioni follow-up * 3 protocolli * 8 persone)	Persona	576	€ 3,00	€ 1.728,00	0,10%
2.7.25 Materiale per sessioni di lavoro con attori locali per sviluppo protocolli di attenzione (A.1.4.2 - 24 sessioni)	Incontro	72	€ 50,00	€ 3.600,00	0,20%

<u>A.2.1 - Attività di advocacy per l'applicazione di strategie di prevenzione della violenza</u>					
2.7.26 Coffee break, strumentazione e materiali per Giornate di dialogo/Tavole Rotonde a livello locale (A.2.1.1 - 4 Giornate * 4 Comuni + 3 giornate congiunte * 15 persone)	Persona	285	€ 19,00	€ 5.415,00	0,30%
2.7.27 Materiali e alimentazione per Tavole Rotonde a livello dipartimentale / Nazionale (A.2.1.2 - 9 incontri)	Incontro	9	€ 1.000,00	€ 9.000,00	0,51%
2.7.28 Esperti JR/RAC Università Cattolica partecipanti ad attività di advocacy (A.1.1.2 - A.2.1.1 - 4px*7gg missione + 1 preparazione)	Giorni	32	€ 300,00	€ 9.600,00	0,54%
<u>A.2.2 - Creazione e rafforzamento degli spazi inter-settoriali e interistituzionali</u>					
2.7.29 Coffee break per incontri di creazione e rafforzamento CMPV (comitati già formati -> 18 incontri * 15 persone * 2 Comitati + costituzione nuovi comitati -> 11 incontri preparatori + 18 incontri di formazione * 10 persone * 2 comitati)	Persona	1120	€ 3,00	€ 3.360,00	0,19%
2.7.30 Coffee break e materiale didattico per incontri di intercambio (A.2.2.1)	Incontro	2	€ 145,00	€ 290,00	0,02%
<u>A.2.3 - Realizzazione di due campagne di comunicazione in tema di educazione inclusiva e prevenzione della violenza</u>					
2.7.31 Coffee break per presentazioni cortometraggi (A.2.3 - 4 Eventi municipali* 200 persone + 1 presentazione dipartimentale *250 persone)	Persona	1050	€ 1,00	€ 1.050,00	0,06%
2.7.32 Strumentazione audio per presentazioni municipali dei cortometraggi (A.2.3 - 4 eventi)	Evento	4	€ 2.000,00	€ 8.000,00	0,45%
2.7.33 Strumentazione audio per presentazioni dei cortometraggi a livello dipartimentale (A.2.3)	Evento	1	€ 3.000,00	€ 3.000,00	0,17%

<u>A.2.4 Convegno finale</u>					
2.7.34 Coffee break per convegno finale	Persona	50	€ 10,00	€ 500,00	0,03%
<u>Studio di impatto</u>					
2.7.35 Ricercatore studio di impatto Senior	Giorni	126	€ 270,24	€ 34.050,24	1,91%
2.7.36 Ricercatore studio di impatto Junior	Giorni	215	€ 151,86	€ 32.649,90	1,83%
2.7.37 Ricercatore/rice in economia comportamentale per studio di impatto	Giorni	30	€ 250,00	€ 7.500,00	0,42%
2.7.38 Materiali e cancelleria per studio di impatto (include cadeaux per partecipanti rilevazioni - penne colorate e quaderni)	Mese	25	€ 220,00	€ 5.500,00	0,31%
Subtotale Spese per la realizzazione delle attività				€ 511.997,14	28,76%
3. Attrezzature e investimenti					
3.1. Acquisto di terreni					
3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili					
3.3. Acquisto o affitto di veicoli					
3.3.1 Acquisto pick-up	Numero	1	€ 25.000,00	€ 25.000,00	1,40%
3.3.2 Noleggio veicoli per le attività	Mese	30	€ 200,00	€ 6.000,00	0,34%
3.4. Acquisto o affitto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili					
3.5. Acquisto o affitto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti)					
3.5.1 Acquisto PC e arredamenti ufficio	forfait	1	€ 5.600,00	€ 5.600,00	0,31%

Subtotale Attrezzature e investimenti				€ 36.600,00	2,06%
4. Spese di gestione in loco					
4.1 Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni					
4.1.1 Affitto ufficio San Salvador	Mese	36	€ 700,00	€ 25.200,00	1,42%
4.1.2 Affitto ufficio Chalatenango	Mese	36	€ 90,00	€ 3.240,00	0,18%
4.2 Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione					
4.2.1 Utenze, manutenzione e servizi pulizia e vigilanza ufficio	Mese	36	€ 500,00	€ 18.000,00	1,01%
4.2.2 Cancelleria e materiali per l'ufficio	Mese	35	€ 552,00	€ 19.320,00	1,09%
4.2.3 Manutenzione PC	Mese	24	€ 400,00	€ 9.600,00	0,54%
4.3 Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)					
4.3.1 Gestione e manutenzione veicoli (compresa benzina)	Mese	36	€ 1.200,00	€ 43.200,00	2,43%
4.3.2 - Assicurazione veicoli	Anno	3	€ 900,00	€ 2.700,00	0,15%
Subtotale Spese di gestione in loco				€ 121.260,00	6,81%
5. Acquisto di servizi					
5.1. Studi e ricerche					
5.1.1 Servizio di data entry and processing per studio di impatto	giorno	60	€ 15,00	€ 900,00	0,05%
5.2. Costi bancari					
5.2.1 Costi bancari	Mese	36	€ 30,00	€ 1.080,00	0,06%

5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (2% del costo del progetto)					
5.3.1 Compenso revisore contabile	Anno	3	€ 8.000,00	€ 24.000,00	1,35%
5.4. Revisione contabile in loco					
Subtotale Acquisto di servizi				€ 25.980,00	1,46%
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati					
6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco					
6.1.1 Materiale informativo e di visibilità del progetto (banner, striscioni, brochures, elaborazione logo, magliette per lo staff etc...)	Forfait	1	€ 3.500,00	€ 3.500,00	0,20%
6.1.2 Riproduzione materiale didattico per formazione con docenti e direttori (A.1.1.2 - 9 volumi*200 copie per volume)	Copie	1800	€ 3,00	€ 5.400,00	0,30%
6.1.3 Disegno grafico e riproduzione guida su JR/RAC (1.1/1.2)	Copia	200	€ 33,00	€ 6.600,00	0,37%
6.1.4 Disegno grafico e riproduzione sintesi della ricerca-azione su situazione di violenza nei municipi coinvolti (A.1.3.1)	Copia	100	€ 33,00	€ 3.300,00	0,19%
6.1.5 Materiali di comunicazione per campagne in loco (inviti, striscioni, volantini, etc...A.2.3)	Campagna	2	€ 4.000,00	€ 8.000,00	0,45%
6.1.6 Radiomessaggio campagne di comunicazione (A.2.3 - 1 radiomessaggio * 2 campagne di comunicazione)	Campagna	2	€ 2.500,00	€ 5.000,00	0,28%
6.1.7 Realizzazione cortometraggi attraverso processi di cinema comunitario	Cortometraggi	3	€ 7.000,00	€ 21.000,00	1,18%
6.1.8 Disegno grafico e riproduzione materiali per divulgazione dati Studio di Impatto (fiche, schede dati, depliant...)	Anno	3	€ 1.000,00	€ 3.000,00	0,17%

6.2. Attività di divulgazione in Italia					
Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati				€ 55.800,00	3,13%
7. Monitoraggio e valutazione					
7.1. Monitoraggio interno					
7.1.1 Personale Soletterre impegnato in missioni di monitoraggio (2 missioni * 15 giorni)	Giorni	30	€ 270,00	€ 8.100,00	0,46%
7.1.2 Personale EducAid impegnato in monitoraggio in loco	Giorni	45	€ 400,00	€ 18.000,00	1,01%
7.2. Valutazione di medio termine indipendente (2% del costo del progetto)					
7.2.1 Consulenza per valutazione esterna intermedia	Servizi	1	€ 16.000,00	€ 16.000,00	0,90%
7.3. Valutazione finale indipendente (2% del costo del progetto)					
7.3.1 Consulenza per valutazione esterna finale	Servizi	1	€ 16.000,00	€ 16.000,00	0,90%
Subtotale Monitoraggio e valutazione				€ 58.100,00	3,26%
Subtotale generale				€ 1.603.627,14	90,09%
8. Spese generali (max 11% del Subtotale generale)				€ 176.398,99	
TOTALE GENERALE				€ 1.780.026,13	100,00%

Sintesi dei costi a carico	Costo totale	Contributo AICS	Contributo Proponente	Contributo EducAid	Contributo punto.sud	Contributo UNIBO
1. Risorse umane	€ 793.890,00	€ 710.115,58	€ 20.520,00	€ 35.788,25	€ 15.946,17	€ 11.520,00
2. Spese per la realizzazione delle attività	€ 511.997,14	€ 466.097,14	€ 45.900,00			
3. Attrezzature e investimenti	€ 36.600,00	€ 36.600,00				
4. Spese di gestione in loco	€ 121.260,00	€ 121.260,00				
5. Acquisto di servizi	€ 25.980,00	€ 25.980,00				
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	€ 55.800,00	€ 55.800,00				
7. Monitoraggio e valutazione	€ 58.100,00	€ 50.000,00	€ 8.100,00			
8. Spese generali	€ 176.398,99	€ 136.170,79	€ 40.228,20			
TOTALE GENERALE	€ 1.780.026,13	€ 1.602.023,51	€ 114.748,20	€ 35.788,25	€ 15.946,17	€ 11.520,00

10. QUADRO LOGICO

<i>Logica del progetto</i>	<i>Indicatori oggettivamente verificabili [sia qualitativi che quantitativi, di cui specificare gli standard di provenienza e riferimento, inserendo l'indicatore pre-progetto e quello a fine progetto]</i>	<i>Fonti di verifica [specificare la metodologia di raccolta dei dati, evitando il più possibile elementi di autoreferenzialità]</i>	<i>Condizioni</i>
<i>Obiettivo generale:</i> Contribuire a prevenire e ridurre la violenza giovanile attraverso l'attivazione e/o il rafforzamento di dinamiche partecipative di sviluppo locale mirate alla creazione di un sistema educativo integrale e di qualità e all'inclusione dei gruppi vulnerabili	<i>Definire tipo di indicatore</i> Numero procedure di denuncia formali e informali e tassi ufficiali (questi ultimi ad oggi non sono disponibili scorporati per i 4 Comuni coinvolti) relativi a comportamenti violenti in famiglia, nelle scuole e all'interno delle comunità coinvolte <i>Pre-progetto: baseline stabilita all'avvio del progetto</i> <i>Fine progetto: riduzione del 10%</i> Percentuale di persone coinvolte nel progetto che si sentono più sicure e protette all'interno dei contesti familiari, scolastici e comunitari (percezione dell'insicurezza) <i>Pre-progetto: baseline stabilita all'avvio del progetto</i> <i>Fine progetto: aumento del 30%</i>	Statistiche e dati ufficiali Risultati ricerca-azione e outcome mapping Interviste/questionari a minori, docenti, personale scolastico, genitori/familiari Interviste/questionari agli stakeholder comunitari (istituzioni, ecc.)	
<i>Obiettivi specifici</i> Aumentare le opportunità di accesso e partecipazione dei minori al sistema educativo formale e informale attraverso la sperimentazione e la misurazione dell'efficacia della messa a sistema di pratiche socio-	<i>Definire tipo di indicatore</i> n. di scuole coinvolte nel progetto che integrano in modo sistematico le metodologie basate sui metodi RIDS, DKP e RAC/JR e sull'utilizzo dell'Index for Inclusion nella loro didattica (elaborazione e applicazione di proposte pedagogiche) e nella definizione dei regolamenti	Sistema di raccolta e analisi dati delle scuole coinvolte Strumenti di analisi dell'inclusione scolastica (accesso e permanenza)	Interesse dei centri scolastici e degli attori comunitari nello sperimentare ad adottare pratiche socio-educative innovative per l'inclusione scolastica e la risoluzione

educative innovative per l'inclusione sociale e la risoluzione pacifica dei conflitti	scolastici. <i>Pre-progetto: 0</i> <i>Fine progetto: 5</i> n. di minori vulnerabili e con difficoltà nell'apprendimento che grazie al progetto hanno accesso al sistema scolastico formale nei cicli dal primo al nono grado. <i>Pre-progetto: 0</i> <i>Fine progetto: 30</i> % di riduzione della diserzione scolastica nelle 10 scuole coinvolte nel progetto (cicli dal primo al nono grado). <i>Pre-progetto: 175 casi (93 maschi / 82 femmine – fonte MINED 2016)</i> <i>Fine progetto: riduzione del 20%</i> Politiche/programmi per la prevenzione della violenza attraverso l'inclusione scolastica e la gestione pacifica dei conflitti adottati dai 4 Comuni coinvolti. <i>Pre-progetto: 0</i> <i>Fine progetto: 2</i>	Studio controfattuale con definizione baseline, analisi intermedia a finale (outcome mapping) Dati statistici del Mined Ricerca-azione Interviste con dirigenti scolastici e personale docente Interviste con studenti e familiari Regolamenti scolastici Programmi didattici Protocolli di attenzione verso minori svantaggiati elaborati Interviste con gli stakeholder comunitari Report equipe multidisciplinari Testi programmi/politiche adottati	Studio controfattuale con definizione baseline, analisi intermedia a finale (outcome mapping) Dati statistici del Mined Ricerca-azione Interviste con dirigenti scolastici e personale docente Interviste con studenti e familiari Regolamenti scolastici Programmi didattici Protocolli di attenzione verso minori svantaggiati elaborati Interviste con gli stakeholder comunitari Report equipe multidisciplinari Testi programmi/politiche adottati	pacifica dei conflitti. Volontà politica e collaborazione tra tutti gli stakeholder per garantire il disegno e l'applicazione di policy finalizzate all'inclusione sociale e alla prevenzione della violenza Discorso mediatico non distorto rispetto al ruolo dei minori e alla violenza da loro agita/subita. Stabilità politica.	
<i>Risultati attesi</i> R.1: Gli attori della comunità educativa (minori, personale scolastico, famiglie, associazioni locali, istituzioni ed enti pubblici) rafforzano le loro abilità,	<i>[Dovranno essere pertinentemente inseriti IoV di risultato e non di attività]</i> Il 70% dei 161 docenti coinvolti replicano le conoscenze apprese sui metodi RIDS, DKP e RAC/JR in classe e con i colleghi.		Interviste con docenti e personale scolastico	Sufficiente livello di coordinamento tra tutti gli attori coinvolti.	

	competenze e conoscenze e sono in grado di promuovere pratiche di relazione, convivenza e trasformazione non violenta dei conflitti	Il 70% dei 1350 bambini/e coinvolti nella formazione (500 coinvolti nei laboratori formativi + 600 nei workshop artistici + 250 nei circoli di studio) hanno migliorato le loro performance scolastiche e le modalità di relazione con compagni e docenti Il 70% dei 250 genitori/tutori dei minori coinvolti nel progetto supporta attivamente il percorso formativo dei figli. Il 50% dei 100 minori coinvolti in progetti sperimentali di “educazione flessibile” e il 25% dei 200 minori coinvolti nei micro-progetti comunitari hanno accesso al sistema educativo formale al termine del progetto Il 70% dei 200 beneficiari del supporto psicologico ha migliorato la propria condizione psico-sociale al termine del progetto L’80% degli 80 rappresentanti istituzionali e comunitari coinvolti nel percorso di rafforzamento delle capacità collaborano attivamente e sono in grado di sviluppare e condividere analisi e opportunità finalizzate a favorire l’integrazione della scuola con il territorio locale e a ridurre il tasso di violenza	Report equipe multidisciplinari Interviste con studenti e partecipanti ai micro-progetti comunitari Interviste con genitori/tutori Agenda formazioni, programmi formativi e report formatori Test di valutazione delle competenze acquisite per studenti e docenti/personale scolastico Registri presenze Pagelle scolastiche Programmi didattici e altri documenti (es. report tutor) inerenti alla sperimentazione di metodologie di educazione flessibile Report team psicologi Focus group e incontri	Rapporto di fiducia tra le associazioni parte del consorzio ed i gruppi destinatari dell’intervento. Collaborazione attiva dei centri educativi e degli attori comunitari rilevanti. Identificazione partecipativa delle necessità di formazione e delle capacità da sviluppare. Riconoscimento comunitario del ruolo dei centri scolastici come luogo primario dell’integrazione per i gruppi vulnerabili. Rapporto di fiducia tra gli attori comunitari rilevanti, istituzionali e non, e disponibilità ad aprire spazi di collaborazione per il disegno e l’attuazione di politiche inclusive.	
--	--	---	---	--	--

			partecipativi all'interno della ricerca-azione Convocatoria e agenda degli incontri istituzionali Elaborazione di protocolli per lo scambio di informazioni tra i diversi stakeholder Interviste con rappresentanti istituzionali e altri partecipanti alla ricerca-azione e agli incontri di sensibilizzazione/scambio Fogli firme e verbali incontri istituzionali		
	R.2: Gli stakeholders del territorio (scuole, istituzioni nazionali e locali, settore privato, servizi sociali e sanitari, OSC, donors) lavorano in rete promuovendo lo scambio di buone pratiche, il dialogo pubblico-privato e l'effettiva implementazione di politiche educative e di prevenzione della violenza finalizzate a facilitare l'inclusione sociale dei minori con maggiore vulnerabilità (governance locale)	L'80% dei 130 referenti istituzionali e comunitari coinvolti nelle attività di advocacy hanno avviato modalità di dialogo, scambio e cooperazione orientate all'ideazione e applicazione di strategie/politiche di prevenzione della violenza a livello locale e nazionale Il 70% dei 80 referenti istituzionali e comunitari coinvolti nelle attività di advocacy hanno partecipato attivamente, in modo congiunto e coordinato, al disegno e implementazione di progetti comunitari finalizzati ad aumentare l'inclusione scolastica e ridurre i tassi di violenza nelle aree di intervento.	Convocatoria, agenda, verbali e fogli firme degli incontri di advocacy Elaborazione di protocolli per lo scambio di informazioni e il coordinamento tra i diversi stakeholder Interviste con rappresentanti istituzionali e altri partecipanti agli incontri di advocacy Report progetti comunitari Interviste con i membri dei		

		4 Comitati Municipali per la prevenzione della violenza sono in grado di attivarsi proponendo strategie per l'inclusione della popolazione vulnerabile e hanno meccanismi efficaci di coordinamento interno Il 70% della quota di popolazione potenzialmente raggiungibile con gli strumenti di comunicazione adottati (2.130.000 persone) e il 100% degli stakeholder pubblici e privati coinvolti nelle attività di comunicazione (500 tra livello comunale, dipartimentale e nazionale) sono sensibilizzati sui temi della scuola inclusiva e della prevenzione della violenza e sul loro ruolo di "agenti di cambio"	Comitati di Prevenzione della violenza Verballi delle riunioni ed altri documenti interni o ufficiali dei CMPV Materiale per campagne di comunicazione/sensibilizzazione Report eventi Dati ascolto campagna di comunicazione radiofonica Atti convegno finale		
<i>Attività</i> <u>A 1.1 Rafforzamento delle capacità di docenti e dirigenti scolastici</u> A.1.1.1 Assistenza tecnica nelle scuole A.1.1.2 Percorsi formativi e	<i>Risorse</i> 1. Risorse umane 1.1 Personale in Italia direttamente impiegato nella gestione dell'iniziativa: € 41.040,00 1.2. Personale internazionale: € 284.400,00 1.3. Personale locale: € 468.450,00			Disponibilità dei centri scolastici a partecipare alle attività e a promuoverle presso docenti e studenti. Riconoscimento comunitario dei membri delle equipe	

scambio di buone pratiche <u>A1.2 Rafforzamento delle capacità di genitori e studenti</u> A.1.2.1 Realizzazione di laboratori e workshop artistici con gli studenti A.1.2.2 Workshop con i genitori/tutori <u>A.1.3. Rafforzamento delle capacità degli attori comunitari</u> A 1.3.1 Ricerca-azione sulla situazione della violenza nei 4 Comuni coinvolti A.1.3.2 Riunioni congiunte tra istituti scolastici e istituzioni del territorio <u>A.1.4 – Supporto diretto ai minori in condizione di maggiore esclusione e vulnerabilità</u> A.1.4.1 Analisi sull'accesso all'educazione di minori svantaggiati A.1.4.2. Elaborazione/sperimentazione di protocolli di attenzione A.1.4.3 Sperimentazione di modalità di "educazione flessibile" A.1.4.4 Sperimentazione di attività di sostegno psicosociale <u>A 2.1 Attività di advocacy per l'applicazione di strategie di</u>	2. Spese per la realizzazione delle attività 2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta: € 10.000,00 2.2 Viaggi internazionali: € 67.500,00 2.3 Trasporto locale: € 12.900,00 2.4 Rimborso per vitto e alloggio: € 25.725,00 2.5 Affitto di spazi, strutture e terreni: € 29.100,00 2.6 Fondi di dotazione, rotazione e micro-credito: € 21.000,00 2.7. Altre spese connesse alle attività: € 345.772,14 3. Attrezzature e investimenti 3.1. Acquisto di terreni: € - 3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili: € - 3.3. Acquisto o affitto di veicoli: € 31.000,00 3.4. Acquisto o affitto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili: € - 3.5. Acquisto o affitto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti): € 5.600,00 4. Spese di gestione in loco 4.1 Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni: € 28.440,00 4.2 Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione: € 46.920,00 4.3 Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina): € 45.900,00 5. Acquisto di servizi 5.1. Studi e ricerche: € 900,00 5.2. Costi bancari: € 1.080,00 5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana: € 24.000,00 5.4. Revisione contabile in loco: € -		multidisciplinari (educatori e promotori comunitari). Favorevoli condizioni climatiche ed ambientali ed efficace/efficiente risposta da parte delle autorità in caso di disastri ambientali. Non deterioramento della situazione di violenza all'interno della comunità e dei centri scolastici coinvolti. Disponibilità dei fondi nei tempi previsti Funzionamento del CoC (Comitato di Coordinamento) del progetto, in Italia ed in loco
---	---	--	---

	<u>prevenzione della violenza.</u> A.2.1.1 Giornate di dialogo/tavole rotonde a livello locale A.2.1.2 Giornate di dialogo/tavole rotonde a livello dipartimentale/nazionale. <u>A.2.2 – Creazione e rafforzamento degli spazi inter-settoriali e interistituzionali</u> <u>A.2.3. Realizzazione di due campagne di comunicazione in tema di educazione inclusiva e prevenzione della violenza</u> <u>A.2.4. Convegno finale</u>	6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati 6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco: € 55.800,00 6.2. Attività di divulgazione in Italia: € - 7. Monitoraggio e valutazione 7.1. Monitoraggio interno: € 26.100,00 7.2. Valutazione di medio termine indipendente: € 16.000,00 7.3. Valutazione finale indipendente: € 16.000,00 Subtotale generale: € 1.603.627,14 8. Spese generali: € 176.398,99 TOTALE GENERALE: € 1.780.026,13			
--	--	---	--	--	--